

S. Fidelino una chicca d'arte romanica seminascosta sul bordo del fiume Mera in Val Chiavenna, piccolo oratorio la cui storia è un intreccio di fede e uomini in luoghi di transito tra nord e sud Europa, da altri ampiamente descritta. Ancora una volta per me è una gita già fatta, ma che richiama la voglia di rifarla per l'ambiente in cui si cammina, l'alto Lario, su sentiero con impagabile vista sulla zona paludosa dei Piani di Spagna e lago di Mezzola circondati dalle montagne e selvagge vallate facendone un mix di colori dal blu del lago e ancora il blu del cielo terso di nuvole. Visto il periodo e il luogo, l'avevo data per una gita bigia con foschie e se andava bene con un pizzico di sole, invece... Giornata magnifica, serena, tersa, spazio per scorci impagabili tra i colori dell'autunno e le cime appena spruzzate dalla prima neve specialmente nel primo tratto, poi ci siamo tuffati nel classico bosco autunnale umido con sassi scivolosi, ombra, odore di funghi, squarci tra gli alberi che permettevano di scattare foto di riflessi di montagne nell'acqua quasi immobile del fiume Mera. I primi arrivati (affamati) si sono accomodati vicino al piccolo Oratorio dedicato al San Fidelino, sui massi ancora soleggiati poichè il prato circostante era in ombra, ma alcuni avevano già notato dall'alto del sentiero che oltre il prato c'era una piccola spiaggia sul lago ed è lì che alcuni hanno puntato dritti prendendo posto come lucertole a godersi il tiepido sole. Diciamo un posto romantico, acqua quasi immobile, terreno sabbioso, alle spalle il verde, davanti il sole, montagne, e una bella compagnia Senior che allora di pranzo da il meglio di se! Il ritorno senza sole non era il massimo, l'ombra della montagna sovrastante rendeva ancora più evidente che eravamo in autunno inoltrato, ma a darci una scossa sono stati i ruderi della chiesa diroccata di S. Giovanni all'Archetto semisepolta da antiche alluvioni. La merenda Senior al pullman ha finito la gita, il coordinatore ha dato le comunicazioni al gruppo e le cime delle montagne illuminate nel tramonto hanno dato il loro saluto.

Bellarmino









